



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178

**Consorzio di Bonifica della Basilicata
Decreto di concessione del finanziamento e di impegno
CUP C17H21008720006**

Progetto: *Lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria delle vasche di accumulo “Salerno” e “Caramola”*

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019, n. 179, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell’art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”, così come modificato da ultimo dal D.P.C.M. del 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO il Decreto ministeriale del 4 dicembre 2020, n. 9361300 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, definendone le attribuzioni e i compiti ai sensi dell’articolo 7, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179 e, in particolare, l’articolo 1, comma 2 relativamente alle attribuzioni e ai compiti dell’Ufficio DISR 1;

VISTO l’articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”, in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

VISTA la Direttiva del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n. 29419, recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2023, registrata alla Corte dei conti in data 22 febbraio 2023 al n. 212;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 27 gennaio 2023 n. 42502, con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, registrata all’Ufficio Centrale del Bilancio in data 30 gennaio 2023 al n. 1423;

VISTA la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale n. 54082 del 2 febbraio 2023 con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l’anno 2023, registrata all’Ufficio Centrale del Bilancio in data 28 febbraio 2023 al n. 124;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 41, recante il conferimento dell’incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0269211 del 24/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

VISTO il Decreto ministeriale n. 328501 del 16 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 30 luglio 2021 al n. 749, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Coniglio l'incarico di Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale DISR I della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTI gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 recante “Nuove norme sulla bonifica integrale”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 ed in particolare l'articolo 12 che stabilisce la necessità di predeterminare i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari nonché l'attribuzione di vantaggi economici ad enti pubblici e privati;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11 “*Codice unico di progetto degli investimenti pubblici*”, comma 2-bis, ai sensi del quale “*gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

VISTA la legge 18 giugno 2009 n. 69 e successive modificazioni recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*” e in particolare l'art. 32, comma 1, che ha disposto che “*gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*”;

VISTO l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014 n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede che le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportino l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Regolamento di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018 recante “*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*” ed in particolare gli artt. 4 e 5 che disciplinano rispettivamente l'attestazione dello stato dei luoghi e la consegna dei lavori nonché l'art. 19 che disciplina l'avvio dell'esecuzione del contratto in caso di forniture;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” ed in particolare:

- l'art. 18, comma 2, ai sensi del quale la stipula del contratto ha luogo entro i successivi sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione anche in pendenza di contenzioso, fatta eccezione per le ipotesi previste dal comma 4 del medesimo articolo e dall'art. 55, comma 2, nonché nel caso di diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero nell'ipotesi di differimento concordato con l'aggiudicatario e motivato in base all'interesse della stazione appaltante o dell'ente concedente, compatibilmente con quello generale alla sollecita esecuzione del contratto;

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0269211 del 24/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

- l'art. 18, comma 3, ai sensi del quale il contratto non può essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, con le eccezioni previste dal medesimo comma;

VISTO l'art. 63 del decreto-legge n. 76/2020 che al comma 4 dispone: “Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all'art. 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l'organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, in particolare, l'art. 1, comma 95, con il quale, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese da ripartire con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato per le rispettive materie di competenza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 12 luglio 2019, con il quale è stato assegnato al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste un importo pari a 300 milioni di euro per il periodo 2019-2028, di cui 295 milioni di euro destinati alle opere infrastrutturali irrigue, a valere sul Fondo istituito dalla soprarichiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, iscritti sul capitolo del bilancio di questo Ministero 7470/4;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” che ha stanziato a favore del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a partire dal 2022 fino al 2027 una dotazione finanziaria di 440 milioni di euro per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020 “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*” che ha iscritto la dotazione finanziaria di 440 milioni di euro sul capitolo del bilancio di questo Ministero 7470/1;

CONSIDERATO che:

- la priorità dei progetti selezionati è stata attribuita da parte delle Regioni validando i dati relativi agli interventi caricati nella banca dati DANIA;
- in presenza di più progetti candidati con pari punteggio nell'elenco allegato al decreto n. 568761 datato 8 novembre 2022 più avanti citato è stato richiesto alle Regioni di indicare la priorità di finanziamento degli interventi candidati rispondenti ai criteri di ammissibilità e selezione approvati dall'Amministrazione;

VISTO il Decreto n. 349272 del 30 luglio 2021 (**All. 1**) che ha approvato i criteri di ammissibilità e i criteri di selezione degli interventi da selezionare all'interno della banca dati DANIA candidabili al finanziamento a valere sui fondi recati dalla legge di bilancio n. 178/2020;

VISTO il Decreto n. 263229 del 10 giugno 2022 (**All. 2 e 2.1**), condiviso in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome nella seduta dell'8 giugno 2022, con il quale sono state definite all'art. 1 le condizioni

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0269211 del 24/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

di finanziabilità degli interventi e approvati i criteri di riparto tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse finanziarie recate dalla Legge n. 178/2020 contenuti nell'Allegato al provvedimento;

VISTI il Decreto n. 568761 datato 8 novembre 2022 (**All. 3**) di pubblicazione degli elenchi dei progetti estratti dalla banca dati DANIA che dichiarano requisiti rispondenti ai criteri di ammissibilità e del riparto, distinto per Regioni e Province Autonome, dei fondi della Legge 178/2020 e l'allegato Tabella 1 in cui relativamente alla Regione Basilicata e all'Ente attuatore Consorzio di Bonifica della Basilicata sono stati selezionati n. 14 progetti da candidare al finanziamento;

VISTO l'allegato Tabella 4 "Riparto fondi della Legge 178/2020" al Decreto n. 568761 dell'8 novembre 2022 che, a seguito del riparto dei fondi assegnati secondo le modalità previste dall'Allegato del Decreto n. 263229 del 10 giugno 2022, ha attribuito alla Regione Basilicata una dotazione finanziaria di € 17.769.159,10;

VISTI il Decreto n. 659129 del 23 dicembre 2022 (**All. 4**) di aggiornamento della pubblicazione degli elenchi dei progetti estratti e del riparto dei fondi della Legge 178/2020 con il quale sono stati approvati gli elenchi aggiornati, distinti per Regioni e Province Autonome, dei progetti esecutivi estratti che dichiarano requisiti rispondenti ai criteri di ammissibilità (Tabella 1) e il riparto aggiornato, distinto per Regioni e Province Autonome, dei fondi della legge n. 178/2020 (Tabella 2);

VISTA la nota 0580059 del 14 novembre 2022 (**All. 5**) con la quale l'Amministrazione ha comunicato al Consorzio, e per conoscenza alla Regione Basilicata, che con il sopra richiamato Decreto n. 659129 si è provveduto all'aggiornamento della pubblicazione degli elenchi dei progetti esecutivi estratti candidati sulla banca dati DANIA rispondenti ai criteri di ammissibilità e del riparto dei fondi della Legge 178/2020 assegnati con le modalità previste dall'Allegato del decreto direttoriale n. 263229 del 10 giugno 2022 condiviso in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome nella seduta dell'8 giugno 2022, ricordando che:

- sono finanziabili non più di due interventi per Consorzio o Ente Irriguo. Il limite di finanziabilità di due progetti potrà essere superato in assenza di progetti di ulteriori Consorzi o Enti irrigui appartenenti alla stessa Regione o Provincia Autonoma in posizione utile al finanziamento;
- ferma restando la dotazione assegnata a ogni Regione/Provincia, l'importo massimo ammissibile a finanziamento per ogni investimento è stabilito in 20 milioni di euro compresa IVA;
- in presenza di progetti ammissibili con punteggio ex aequo, in caso di insufficienza di risorse finanziarie sulla base della dotazione finanziaria assegnata, sarà chiesto all'Amministrazione regionale e/o provinciale di assegnare le relative priorità;
- nel caso in cui le risorse assegnate alla singola Regione/P.A. non vengano utilizzate per intero, la dotazione residua potrà essere redistribuita tra le Regioni/P.A. appartenenti alla stessa Macroarea geografica (Centro-Nord e Sud) in maniera proporzionale alla % di SAU (Superficie agricola utilizzata - Indicatore di contesto C.18 FEASR, fonte Commissione europea) sul totale nazionale;
- nel rispetto dei punteggi assegnati, laddove sia presente uno o più interventi il cui importo sia superiore alla dotazione regionale assegnata, non potendosi procedere a stralci funzionali, sia per rispettare i criteri di selezione, sia per le tempistiche stringenti per l'avvio a finanziamento, il candidato proponente dovrà assicurare la copertura del residuo importo;
- in caso di rinuncia alla candidatura di uno o più interventi da parte dell'Ente proponente per mancanza di copertura finanziaria, questa dovrà essere ufficializzata con comunicazione a questa Amministrazione;
- la selezione dovrà, pertanto, avvenire tra i rimanenti progetti in lista ferma restando la dotazione finanziaria assegnata alla Regione ed i punteggi dichiarati;

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.026921 del 24/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

- l'intervento inserito in elenco identificato con il codice DANIA 17-02-5775-2707 (€ 19.923.530,92) superava la dotazione finanziaria disponibile; pertanto si invitava il Consorzio della Basilicata a voler confermare la candidatura garantendo la copertura finanziaria del residuo o, in caso di impossibilità, a presentare formale rinuncia;
- ove il Consorzio rinunciasse alla candidatura, si scorrerà la graduatoria degli interventi candidati selezionando le proposte progettuali identificate con il Codice DANIA 17-02-5775-4292 per l'importo di € 12.744.469,04 e con il Codice DANIA 17-02-5775-3104 di € 2.905.966,81 con una dotazione residua assegnata alla Regione, di € 2.118.723,25, insufficiente a coprire l'intervento identificato con il codice DANIA 17-02-5775-3103 inserito in elenco con punteggio di 26;
- ove si optasse per la selezione di uno o più interventi che complessivamente siano di importo superiore alla dotazione assegnata, l'Ente proponente dovrà assicurare la copertura del residuo importo;

VISTA la nota prot. 19879 del 24 novembre 2022 (**Al. 6**) con la quale il Consorzio ha comunicato la preferenza per i tre progetti:

- codice DANIA 17-02-5775-3104 “*Lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria delle vasche di accumulo Salerno e Caramola*” di € 2.905.966,81 con punteggio 29;
- codice DANIA 17-02-5775-4307 “*Lavori di manutenzione straordinaria condotte adduttrice e distributrice vasca Pasciucco*” di € 6.226.167,47 con punteggio 24;
- codice DANIA 17-02-5775-4196 “*Lavori di miglioramento della funzionalità idraulica del canale scolmatore n.1 per l'efficientamento del sistema irriguo esistente dell'area agricola di Policoro*” di € 8.357.177,35 con punteggio 23,

per un importo complessivo di € 17.489.311,63, precisando che l'importo residuo di € 279.847,47 a copertura dell'intera ripartizione dei fondi assegnati alla Regione Basilicata dall'allegato del decreto direttoriale n.263229 del 10 giugno 2022 e condiviso in conferenza Stato Regioni nella seduta dell'8 giugno 2022 pari a € 17.769.159,10, sarà utilizzato per il necessario adeguamento dei costi al nuovo prezzario infrannuale della Regione Basilicata approvato con D.G.R. n. 477 del 22 luglio 2022, impegnandosi ad assicurare la copertura finanziaria del residuo importo;

VISTA la nota n. 258298 del 18 maggio 2023 con la quale l'Ente è stato informato che dovrà assicurare la copertura economica di eventuali maggiorazioni derivanti dall'aggiornamento del prezzario tramite l'utilizzo delle somme di cui alle voci “*Imprevisti*” o delle ulteriori somme a disposizione contenute nei quadri economici di spesa in conformità a quanto previsto dal decreto-legge n. 50/2022

RITENUTO che, per assicurare la copertura di eventuali maggiori oneri per aggiornamento dei progetti al prezzario il Consorzio potrà far fronte tramite l'utilizzo delle somme delle voci inserite tra le “*Somme a disposizione della Stazione appaltante*” contenute nel quadro economico proposto come previsto dall'art.26 del decreto-legge n. 50/2022;

VISTA la nota del 15 dicembre 2022, acquisita con prot. 645616 del 16 dicembre 2022 (**Al. 7**) con la quale il Consorzio ha trasmesso il link per scaricare la documentazione progettuale e tutta la documentazione richiesta per i 3 progetti sopra elencati;

ESAMINATA la documentazione progettuale presentata dal il Consorzio di Bonifica della Basilicata per l'intervento “*Lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria delle vasche di accumulo Salerno e Caramola*”;

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0269211 del 24/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

VISTI:

- il verbale di verifica redatto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 50/2016 (**All. 8**);
- il verbale di validazione del 14 giugno 2022, redatto dal RUP ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 50/2016 (**All. 9**);
- la delibera Presidenziale n. 549 del 14 giugno 2022 di approvazione del progetto esecutivo denominato “*Lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria delle vasche di accumulo Salerno e Caramola*” - CUP C17H21008720006 - dell'importo complessivo di € 2.905.966,81 (**All.10**);
- il quadro economico generale di progetto (**All. 11**);
- il cronoprogramma dei lavori (**All. 12**);
- la comunicazione dell'assegnazione del CUP:C17H21008720006 (**All.13**)

CONSIDERATO che all'esito dell'istruttoria del progetto è stata accertata la rispondenza dello stesso ai criteri di ammissibilità e selezione approvati con decreto n. 349272 del 30 luglio 2021;

VISTE le “Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi” - di seguito Linee Guida - emanate con il D.M. n. 4080 del 9 febbraio 2017, come modificate dal D.M. n. 9460 del 2 marzo 2018, e da ultimo aggiornate con D.M. n. 15869 del 15 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 9 giugno 2020 al n. 562, che si intendono richiamate per quanto non disposto dal presente decreto, pubblicate alla seguente pagina del sito istituzionale del Ministero:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386>;

CONSIDERATO che l'importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti delle Linee Guida, e dell'articolo 5 comma 3, nei limiti stabiliti in tali articoli per le singole voci di spesa, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;

CONSIDERATO che per l'appalto dei lavori in concessione il Consorzio di Bonifica della Basilicata si impegna:

- a rispettare le scadenze previste dalla normativa vigente per l'affidamento delle procedure di appalto nonché quelle fissate dal cronoprogramma stabilito nel presente decreto di finanziamento per il completamento e la corretta esecuzione dell'intervento finanziato;
- a garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e sulla tracciabilità dei flussi finanziari come di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare l'avvio dell'intervento, su richiesta da parte del concessionario, l'art. 6, comma 1 delle Linee guida consente l'erogazione di un'anticipazione pari al 20% dell'importo di finanziamento da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate di acconto, in misura proporzionale all'avanzamento dei lavori;

RITENUTO altresì opportuno, al fine di consentire all'Ente concessionario una disponibilità di cassa necessaria per far fronte ai successivi pagamenti dei SAL, prevedere un'ulteriore anticipazione che potrà essere corrisposta dietro motivata richiesta dell'Ente e trasmissione di documentazione contabile attestante l'intervenuto pagamento dell'anticipazione contrattuale prevista dal Codice dei Contratti;

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0269211 del 24/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

CONSIDERATO che per tredici progetti ricompresi nel programma della Legge 145/2018, verificata la capienza degli stanziamenti pluriennali sul piano gestionale 4 del capitolo 7470, al fine di assicurare la esecuzione dei pagamenti modulata secondo la tempistica di realizzazione dei lavori, è stata impegnata la somma complessiva di € 39.010.427,92 a valere sui fondi del piano gestionale 1 del capitolo 7470 quali fondi provenienti dallo stanziamento della Legge 178/2020;

ACCERTATA l'attuale capienza degli stanziamenti pluriennali sui citati piani gestionali 1 e 4 del capitolo 7470;

RILEVATO che per assicurare la copertura finanziaria dei progetti selezionati all'interno del Decreto n.659129 del 23 dicembre 2022 - tenendo conto delle risorse assegnate alle Regioni/PA, della dotazione finanziaria disponibile e dell'esito delle istruttorie svolte - si ricorrerà all'utilizzo dei fondi dei capitoli 7470 P.G. 1 e P.G. 4 fino all'importo di € 39.010.427,92;

RITENUTO di procedere al finanziamento del progetto esecutivo del Consorzio di Bonifica della Basilicata "*Lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria delle vasche di accumulo Salerno e Caramola*" per l'importo complessivo di € 2.905.966,81 a cui si farà fronte con gli impegni da assumere sui capitoli 7470 P.G. 1 e P.G. 4 del bilancio di questo Ministero con decorrenza dall'anno 2023 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo finanziato, sulla base del cronoprogramma approvato e nei limiti delle disponibilità assentite;

Ai termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1

Concessione del finanziamento

È approvato e concesso il finanziamento per la realizzazione dell'intervento "*Lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria delle vasche di accumulo Salerno e Caramola*" al Consorzio di Bonifica della Basilicata che conseguentemente provvederà, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023, all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, fermo restando il termine di n. 12 mesi dalla data del presente provvedimento per addivenire alla aggiudicazione efficace dei lavori e/o delle forniture in coerenza con il cronoprogramma della spesa e, ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933 e, in attuazione dell'art. 6 del D.P.R. n.327/2001, all'espletamento delle procedure di espropriazione e/o di asservimento e alle occupazioni temporanee nonché alle ulteriori attività occorrenti alla realizzazione delle nuove opere.

Art. 2

Approvazione quadro economico di concessione

1. Per l'esecuzione dell'opera indicata al precedente art. 1 è assentito al Consorzio di Bonifica della Basilicata - di seguito "Consorzio" o "Ente concessionario" - il finanziamento di € 2.905.966,81 (euro duemilioninovecentocinquemilanovecentosessantasei/81) per la realizzazione dell'intervento in argomento il cui quadro economico è di seguito riportato:

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0269211 del 24/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

<i>Lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria delle vasche di accumulo "Salerno" e "Caramola" CUP C17H21008720006</i>		IMPORTI (€)
	A) LAVORI	
a.1	Lavori a misura al netto del ribasso	1.953.435,47
	IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA	1.953.435,47
a.2	Sicurezza Speciale (SS) da PSC	95.780,22
a.3	Sicurezza Covid (SC)	27.074,14
	Totale oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	122.854,36
	TOTALE LAVORI (A)	2.076.289,83
	B-SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:	
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	60.000,00
b.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	
b.3	Imprevisti sui lavori escluso IVA	40.000,00
b.4	Acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	
b.5	Espropriazioni di aree o immobili	2.000,00
b.6	Adeguamento di cui all'art106, comma 1 lett. A del codice (revisione prezzi)	
b.7	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	1.500,00
b.8	Spese di cui all'articolo 24, comma 4 del codice	
b.9	Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui:	
b.9.1	Rilievi, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi, relazione geologica, collaudi	135.000,00
b.9.2	Importo relativo all'incentivo di cui all'art.92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	37.373,22
b.9.3	Spese di supporto al r.u.p.	22.000,00
b.9.4	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.000,00
b.9.5	cassa 4% spese tecniche	6.280,00
b.9.6	I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (b.9.1+b.9.2+b.9.3)	36.740,00
	Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (b.9)	247.393,22
b.10	I.V.A. sui lavori al 22%	456.783,76

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0269211 del 24/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

b.11	I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	22.000,00
b.12	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
	Totale “Somme a disposizione” (Somma da 1 a 12)	829.676,98
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		2.905.966,81

2. L'importo di finanziamento indicato nel comma 1 è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che eventuali esuberanti di spesa necessaria resteranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonoma iniziativa.

Art. 3
Copertura finanziaria

1. La spesa per la realizzazione del Progetto, come sopra determinata nell'importo € **2.905.966,81** grava a carico delle risorse iscritte sul cap.7470, piano gestionale 1 e 4 del bilancio di questo Ministero a decorrere dall'anno finanziario 2023 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al cronoprogramma e nei limiti delle disponibilità così ripartita:

annualità 2023 di € 581.193,36
annualità 2024 di € 581.193,36
annualità 2025 di € 1.162.386,72
annualità 2026 di € 581.193,37

Art. 4
Impegni di spesa

1. Si dispone l'assunzione dell'impegno in favore del Consorzio di Bonifica della Basilicata della somma complessiva di € **2.905.966,81** a valere sui fondi iscritti in bilancio sul capitolo 7470 – piano gestionale 1 e 4 così ripartito:

- esigibilità 2023 sulla competenza 2023 del P.G. 1 per € 581.193,36
- esigibilità 2024 sulla competenza 2024 del P.G. 1 per € 581.193,36
- esigibilità 2025 sulla competenza 2025 del P.G. 1 per € 1.000.000,00 e del P.G. 4 per € 162.386,72
- esigibilità 2026 sulla competenza 2026 del P.G. 4 per € 581.193,37.

2. La somma di € 581.193,36 impegnata sulla competenza 2023 del P.G. 1, capitolo 7470, a favore del concessionario, è destinata al previsto pagamento dell'anticipazione del 20% del finanziamento da disporsi con successivo provvedimento, a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto, a fronte di richiesta da parte dell'ente concessionario.

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0269211 del 24/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Art. 5

Cronoprogramma della concessione

1. Il termine di ultimazione dei lavori è stabilito in n. 18 mesi dai termini di cui all'art.1. La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal Concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 7 comma 4 del presente provvedimento, entro 4 mesi dal collaudo.
2. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste all'atto della liquidazione dello stato finale da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.
3. La proroga dei termini di cui al comma 1 del presente articolo può essere disposta, su richiesta del concessionario previa acquisizione del parere del competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP. o, ove presente, dell'Alto Sorvegliante incaricato dell'attività di vigilanza ai sensi del successivo art. 9. Resta fermo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 1 del presente decreto relativamente al termine di aggiudicazione dell'appalto dei lavori e/o delle forniture.

Art. 6

Rimodulazione del Quadro Economico di finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 e seguenti delle Linee Guida, a seguito dell'esperimento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione dei lavori, l'importo di concessione sarà rimodulato con apposito decreto ministeriale, fermo restando l'importo massimo ammissibile a finanziamento. L'importo delle Spese Generali comprensive di IVA verrà rimodulato applicando l'aliquota percentuale prevista dalle Linee Guida sull'importo rideterminato dei lavori in appalto esclusa IVA (voce A del quadro economico). In quella sede si provvederà, ove necessario, a ricondurre nella voce "Spese Generali" gli importi relativi alle voci di costo del quadro economico ivi ricomprese in conformità alle Linee Guida approvate con D.M. 4080/2017, e a rideterminare l'importo dell'IVA e della voce "Imprevisti", il cui importo è comprensivo di IVA, per un valore massimo pari fino al 5% dell'importo contrattualizzato al lordo di IVA.
2. L'importo delle spese generali sarà riconosciuto a forfait, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e/o delle forniture e non necessiterà di rendicontazione. In sede di liquidazione finale, l'importo delle spese generali ammesso a finanziamento sarà rideterminato applicando la percentuale individuata sulla base del costo effettivo sostenuto per il finanziamento.
3. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per eventuali varianti da proporre nel rispetto del Codice dei Contratti e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.
4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "Economie da ribassi d'asta" e saranno nella esclusiva disponibilità del Ministero che potrà consentirne l'utilizzo previa richiesta autorizzativa.
5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso solo nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili al Concessionario e solo quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso alle norme vigenti ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0269211 del 24/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Art. 7

Modalità di erogazione - Anticipazione – Stato avanzamento lavori e/o forniture – Saldo e chiusura concessione

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà attraverso l'erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sul pertinente capitolo di spesa del bilancio dello Stato.
2. Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo sulla base di stati di avanzamento e di stato finale ed avverrà secondo le seguenti modalità, ai sensi delle richiamate Linee Guida:
 - su richiesta dell'Ente concessionario, un'anticipazione pari al **20%** del finanziamento concesso, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto in misura proporzionale allo stato di avanzamento della concessione;
 - su richiesta dell'Ente concessionario, un'ulteriore anticipazione corrispondente all'importo liquidato all'Impresa per l'anticipazione contrattuale, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto, dietro dimostrazione contabile della spesa sostenuta a tale titolo;
3. L'erogazione delle rate di acconto successive alla/alle anticipazione/i avverrà sulla base di stati d'avanzamento della concessione redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori e/o forniture, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. Il saldo sarà erogato solo a seguito del completamento di tutte le attività e ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale.
4. Al fine della riconoscibilità delle rate di acconto e di saldo di cui al comma 3, le richieste dovranno essere corredate dalla documentazione prevista al comma 4 dell'art. 6 delle Linee Guida, debitamente convalidata dall'Organo che esercita l'Alta Sorveglianza.

Art. 8

Impegni ed obblighi dell'Ente concessionario e revoca del finanziamento

1. Il concessionario è tenuto a:
 - rispettare il cronoprogramma indicato all'art. 5 del presente decreto;
 - osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni, senza la preventiva approvazione ministeriale, e secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
 - ottemperare in generale a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti, con particolare riferimento alle normative vigenti in tema di:
 - a) tracciabilità dei pagamenti, comunicando il conto dedicato al finanziamento in argomento;
 - b) trasparenza;
 - c) normativa antimafia;
 - trasmettere tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dal perfezionamento, la delibera di aggiudicazione dei lavori e/o forniture;
 - garantire il buon fine del finanziamento adottando semestralmente idoneo atto deliberativo con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 63 del decreto-legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni dalla legge n. 120/2020;
 - intestare le aree espropriate e/o asservite al Demanio dello Stato – ramo bonifica;

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0269211 del 24/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

- comunicare al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto MASAF del 31 luglio 2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
 - comunicare all'Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche tecniche riportate al link: <https://sigrian.crea.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Specifica-Tecnica-Nuovi-Interventi-SIGRIAN.pdf>;
 - aggiornare i dati relativi al progetto finanziato nella banca dati investimenti del MASAF DANIA - Database nazionale degli investimenti per l'irrigazione e l'Ambiente (<https://dania.crea.gov.it/>) compresi i dati della sezione IV-Monitoraggio intervento.
2. La revoca del finanziamento, a seguito di contraddittorio e in assenza di giustificate ed oggettive cause impeditive, potrà essere dichiarata, oltre che per l'inadempienza alle disposizioni del precedente comma, anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione, sulla base del parere dell'organo che esercita l'Alta Sorveglianza, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all'Amministrazione il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.
 3. Il concessionario si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o azione giudiziaria intentata da terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.
 4. Il Concessionario si obbliga a trasmettere, entro 10 giorni dalla notifica del decreto di concessione e finanziamento, la dichiarazione attestante l'avvenuta pubblicazione sull'albo consortile del decreto di finanziamento fornendo indicazione del relativo link.

Art. 9 Alta Sorveglianza

1. L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta ai sensi e con le modalità stabilite dalle Linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 4080 del 9 febbraio 2017, come integrate dall'art. 5.2 del Decreto Ministeriale n. 9460 del 2 marzo 2018 ed avrà ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l'esame di riserve e/o contenziosi, la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori e/o del Direttore dell'esecuzione dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la corrispondenza dei ratei richiesti dal Consorzio a quanto ad esso spettante, la rispondenza dell'opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l'opera ed il Consorzio l'ha commissionata.
2. L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell'articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall'Amministrazione.
3. Per l'assolvimento degli adempimenti di Alta Sorveglianza, il Consorzio è tenuto all'obbligo di assicurare la piena e diligente collaborazione delle figure professionali e dei responsabili della condotta dei lavori e/o dell'esecuzione del contratto non esimendo - lo svolgimento della stessa attività di Alta Sorveglianza - il Consorzio, il Responsabile del procedimento, il Direttore lavori e/o dell'esecuzione ed i loro rispettivi collaboratori, dalle responsabilità loro attribuite dalla vigente normativa.

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0269211 del 24/05/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Art. 10
Norma di chiusura

Per tutto quanto non contemplato nel presente provvedimento si fa rinvio alle disposizioni contenute nelle Linee Guida approvate dall'Amministrazione.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione ed è soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Simona Angelini
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0269211 del 24/05/2023